

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 19 ottobre 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-05004200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 25 settembre 2002, n. 33.

Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 «Testo unico in materia di sport» Pag. 5

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2002, n. 272.

Comune di Castel San Pietro Romano. Piano particolareggiato zona C2 località Zingarella-Campagnano in variante al P.R.G. Deliberazione consiglio comunale n. 43 del 10 novembre 2000. Approvazione Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2002, n. 892.

Lavori di ristrutturazione dell'edificio sito in Roma in via San Tommaso d'Aquino 11/a di proprietà della Regione Lazio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1121 del 4 aprile 2000 Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1022.

Delibera CIPE 5 agosto 1998, n. 100. Iscrizione all'albo regionale dei Centri di Assistenza Tecnica al Commercio (C.A.T.) e modalità di finanziamento dei servizi prestati in favore delle imprese commerciali Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1110.

Formulazione della graduatoria dei progetti presentati dai comuni montani e loro consorzi, per la realizzazione di opere di cui alla deliberazione 21 dicembre 2000 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, in base ai criteri di priorità definiti nella deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2002, n. 582 Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2002, n. 1189.

Comune di Vallerano (VT). Variante al P.R.G. per la individuazione di una nuova area per insediamenti produttivi in località S. Antonio. Approvazione Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2002, n. 1192.

Legge regionale n. 40/1990. Contributi ai comuni per studio ed analisi situazioni di degrado urbanistico-edilizio ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 aprile 1990, n. 40. Deroga al comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 per il capitolo E74506 del bilancio di previsione 2002 Pag. 30

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

00000000000000000000000000000000000000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09 AGO 2002

ADDI' 09 AGO 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arrnando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi,
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - AUGELLO - FORMISANO - GARGANO - SAPONARO - SARACENI

DELIBERAZIONE N° -1189-

OGGETTO: Comune di Velletri (VT)
Variante al P.R.G. per la individuazione di una
nuova area per insediamenti produttivi in loc.
S. Antonio - Approvazione



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n.8;

VISTA la Legge Regionale 05/09/1972, n.8;

VISTA la Legge Regionale 12/06/1975, n.72;

VISTA la Legge Regionale 08/11/1977, n.43;

Dato atto che il Comune di Vallerano (VT), è disciplinato ai fini urbanistici da un P.R.G. approvato con D.G.R. n.2172 del 3/04/1985;

PREMESSO CHE:

- con delibera consiliare n.55 del 16/12/1999 il Comune di Vallerano (VT) ha adottato in variante al P.R.G. una modifica delle zone destinate agli insediamenti produttivi consistente nell'ampliamento della zona artigianale in loc. Antonio, proponendo la realizzazione di un'unica zona industriale D1 ed il cambiamento di destinazione della zona in loc. "La Selva" da zona D2 a zona agricola;
- a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati avvenuta ai sensi e nelle forme di legge, avverso la predetta variante non sono state presentate osservazioni come attestato nella deliberazione Consiliare n.28 del 26/05/00 di adozione definitiva della variante di che trattasi;
- con deliberazione Consiliare n.39 del 12/07/00 il Comune ha integrato le precedenti delibere n.55/99 e 28/00, in quanto carenti dell'elenco degli elaborati componenti il progetto.

VISTA la nota prot. n.0536 del 31/01/01 con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area F Servizio 1, ha espresso ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale n.59/1995, parere favorevole alla proposta di variante al P.R.G. in esame;

VISTA la nota prot.8088 – Fasc.2600 del 6/04/01 con la quale il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Area Conservazione Qualità dell'Ambiente – Servizio Geologico Regionale, ha espresso, ai sensi dell'art.13 della Legge 64/74, parere favorevole alla previsione urbanistica per il Piano Insediamenti Produttivi in loc. S. Antonio, con l'obbligo di attenersi, tra l'altro, alle prescrizioni di seguito integralmente riportate:

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni riportate nello studio geologico (marzo 2000) e nelle relazioni idrogeologiche integrative redatte dal dott. Geol. G.Bruti, allegate all'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno; in particolare nella Relazione Geologica al paragrafo n.13 "Valutazione dei rischi e vulnerabilità territoriale" si raccomanda che: a) nelle aree di Classe A – idonee alla edificazione – sia effettuato un accertamento delle condizioni di facies e consistenza delle formazioni tufacee che possono presentare eteropie di facies tra livelli a diverso comportamento geomeccanico; b) Classe B – Idonee con prescrizioni – nella zona ribassata vi è la necessità di indagini geotecniche di dettaglio nei singoli spiccati per verificare la distribuzione delle facies litologiche, al fine di adottare fondazioni adeguate e di realizzare adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni di ristagno; mentre al confine meridionale dell'area sia conservata la copertura vegetale, e siano realizzate adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche onde evitare fenomeni di erosione accelerata; c) Classe C – Non Idonea alla previsione urbanistica.



2)

2. Si proceda ad indagini geotecniche e geognostiche puntuali in funzione della tipologia edilizia e dei carichi delle strutture in elevazione di ogni singolo fabbricato, per il dimensionamento e la tipologia delle fondazioni da adottare per ogni singolo edificio.
3. Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto tra le diverse formazioni litologiche e dovranno essere asportati dove presenti le coperture di terreno superficiale aventi cattive caratteristiche geomeccaniche.
4. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde in relazione agli scarichi fognari presenti nel territorio; è vietato lo smaltimento diretto delle acque reflue nel terreno che comunque dovranno prevedere la possibilità dello smaltimento presso il depuratore.
5. E' vietata l'estirpazione di essenze arboree isolate di interesse forestale;
6. In tutte le aree dove saranno realizzate i nuovi interventi urbanistici, effettuando la soppressione dei vecchi noccioli, in parte già interessati dalla malattia "moria del nocciolo", sia sempre impiantato un'abbondante arredo a verde, utilizzando specie tipiche dell'orizzonte fitoclimatico.
7. Gli sbancamenti effettuati per la realizzazione degli edifici siano adeguatamente protetti e sostenuti da idonee opere di contenimento poste a conveniente distanza dalle strutture degli edifici dalle quali dovranno essere completamente svincolate.
8. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico.

VISTA la nota prot. n.1271 del 29/10/01 con la quale la A.S.L. di Viterbo Servizio Igiene Pubblica Sez.5, ha espresso il Nulla Osta, purchè la realizzazione di qualsiasi opera venga eseguita nel più assoluto rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria, con particolare riguardo alle normative di seguito integralmente riportate:

- rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, come previsto dal D.P.R. 236/88, Decreto Legislativo 152/97, D.G.R. 14/12/99 n.5817;
- realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio degli insediamenti, attuando le norme tecniche previste negli allegati alla Delibera 4/4/77 del Ministero Lavori Pubblici, prevedere anche la fascia di rispetto assoluta agli impianti di depurazione;
- rispetto del vincolo cimiteriale, come previsto dall'art.338 del T.U.LL.SS. approvato con R. D.1265/34;
- rispetto dell'art.216 T.U.LL.SS. e disposizioni di regolamenti locali, nella localizzazione delle lavorazioni insalubri;
- rispetto di quanto previsto dalla Ordinanza 2/3/2000 del Ministero della Sanità, sui requisiti igienico sanitari per le aree destinate ai mercati;
- rispetto di quanto contenuto nella Legge 26/10/95 n.447, ai fini degli obiettivi di tutela dall'inquinamento acustico, soprattutto per aree sensibili cioè in prossimità di edifici scolastici, ospedali, strutture sanitarie pubbliche e private;
- rispetto della Legge 22/2/2001 n.36, legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai fini dell'adozione di un regolamento comunale che assicuri il corretto insediamento territoriale degli impianti emittenti;
- rispetto di quanto previsto dalla Legge 8/8/85 n.431, per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

IL V. PRESIDENTE

G. SIMEONI

L. PRESIDENTE

SECRETARIO DELLA GIUNTA

L'ASSessore

3)

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in oggetto, presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale - 1 Sezione;

VISTO il voto n.470/5 reso nell'adunanza del 22/11/01 con il quale il predetto Comitato ha espresso il parere che la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Vallerano (VT) con deliberazione Consiliare n.55 del 16/12/99 sia meritevole di approvazione;

RITENUTO che conseguentemente a quanto sopra, con la variante in questione si approva la nuova zona D sottozona DIA - località S. Antonio, comprendente anche la residua parte della zona artigianale preesistente. Per essa varranno le norme tecniche indicate nello specifico elaborato di progetto Tav. n.2 N.T.A.,

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto che forma parte integrante della presente Delibera alla quale viene allegato sotto la lettera "A";

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

di approvare la variante al Piano Regolatore Generale concernente la individuazione di una nuova area per insediamenti produttivi in loc. S. Antonio, adottata dal Comune di Vallerano (VT) con deliberazione Consiliare n.55 del 16/12/99, per le considerazioni espresse nel voto del C.T.C.N. n.470/5 del 22/11/01, che si allega alla presente (allegato A) e ne costituisce parte integrante, con le prescrizioni contenute nel parere prot. 8088 - Fasc. 2600 del 6/04/01, reso ai sensi dell'art.13 della Legge 64/74 dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente- Servizio Geologico Regionale e nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria contenute nel Nulla Osta della A.S.L. di Viterbo n.1271 del 29/10/01 precedentemente riportati.

La variante è vistata dal Direttore della Direzione Regionale Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati:

TAV. 1 Relazione

TAV. 2 Norme Tecniche di Attuazione

TAV. 3 Zone D1 del P.R.G. vigente da variare in zone agricole

TAV. 4 Vincolo Idrogeologico

TAV. 5 PTP Valle del Tevere - Ambito G4 - Unità Elementare di paesaggio FS - Vincoli 431 e 1497

TAV. 6 Variante P.R.G. su C.T.R.

TAV. 7 Variante P.R.G. su Catastale

~~Att-B~~ Studio Agropedologico

E nello Studio Geologico (Relazione Geologica Marzo 2000) e nelle ²relazioni ^{geologica e}idrogeologica integrative redatte dal Dr. Geologo G. Brutti relative al parere prot. n.8088 - Fasc. 2600 del 6/04/01 reso ai sensi dell'art.13 della Legge 64/74.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

23 150. 2002



COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE
1° SEZIONE

11 DIC. 2001



L'ASSESSORE
ARMANDO DI DONISI

LA COMMISSIONE
RELATRICE

Arch. Valter Campanella
Ing. Pietro Samperi

ADUNANZA DEL 22/11/2001
VOTO N. 470/5

ALLEG. D. N. 1189
DEL 9-10-2002

OGGETTO : COMUNE di VALLERANO (VT)

**Variante al P.R.G. per la individuazione di una nuova area per
insediamenti produttivi in loc. S.Antonio** Rif. L. n° 1150/42

Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione n. 55 del 16/12/1999;

LA SEZIONE

Vista la nota n 3224 del 12/06/2000 del Comune di VALLERANO pervenuta il 19.06.2000 prot. 8056.

Vista la nota n. 19762 del 05/09/2001 con la quale l'Area 13 C ha trasmesso corredati dalla relazione istruttoria prevista dall'art. 14 della L.R. 8.11.77, n. 43 gli atti ed elaborati grafici relativi al **Variante al P.R.G. per la individuazione di una nuova area per insediamenti produttivi in loc. S.Antonio (VT)**

Vista la richiesta di deroga all'ordine cronologico prot. n. 9525 del 02/05/01;

Esaminati gli atti ed elaborati
Sentita la Commissione Relatrice.



DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

3.1 - Elenco atti amministrativi:

- Richiesta comunale prot. n. 3224 del 12/06/00;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 16/12/99, di adozione della Variante (copia conforme);
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26/05/00, di adozione definitiva della Variante e presa d'atto dell'assenza di osservazioni;
- Avviso di deposito degli atti presso la Segreteria Comunale;
- Copia del F.A.L. della Provincia di Viterbo n. 19 del 17/03/2000, sul quale è stato pubblicato l'avviso di deposito;
- Attestazione del Segretario Comunale sull'assenza di Osservazione nel periodo di deposito e nel successivo periodo di trenta giorni;
- Dichiarazione del Sindaco circa l'assenza di Usi Civici;
- Copia della richiesta di attestazione ai sensi della Legge 1/86 all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Usi Civici;
- Copia della richiesta di parere al Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Servizio Geologico;

12



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

3.2 - Elenco elaborati tecnici

	n. 5 copie degli elaborati progettuali, in copia conforme:
Tav. 1	Relazione
Tav. 2	Norme Tecniche d'Attuazione
Tav. 3	Zone D1 del P.R.G. vigente da variare in zone agricole
Tav. 4	Vincolo idrogeologico
Tav. 5	P.T.P. Valle del Tevere, ambito G4 - Unità di paesaggio F5 - vincoli 431 e 1497
Tav. 6	Variante al P.R.G. su C.T.R.
Tav. 7	Variante al P.R.G. su catastale
All. A	Relazione geologica
All. B	Carta della Capacità d'uso del Suolo
All. C	Carta dell'uso del Suolo

PARERI ACQUISITI

Parere favorevole ai sensi dell'art. 2 L.R. 1/86 rilasciato dall'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura - Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F, con nota prot. 536 del 31/01/01;

Parere favorevole con prescrizioni rilasciato ai sensi art. 13 L. 64/74 dal Dipartimento Ambiente - Servizio Geologico Regionale, con nota n. 8088 - fasc. 2600 del 06/04/01;

OSSERVAZIONI

Controdedotte con Deliberazione n. 28 del 26.05.2000

Non presentate

OSSERVAZIONI FUORI TERMINE

Controdedotte con deliberazione

Non presentate

OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE ALLA REGIONE

Non presentate



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

ISTRUTTORIA

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

INTEGRAZIONI RICHIESTE

Data inizio 17/11/2000

Con nota n. 10333 del 17/11/2000 è stata richiesta la seguente documentazione:

n. 3 copie conformi dei seguenti atti:

- Delibere n. 55 del 16/12/1999 e n. 39 del 12/07/2000
- F.A.L.
- Certificato inesistenza osservazioni
- Avviso di deposito
- Dichiarazione inesistenza usi civici

n. 1 originale e n. 3 copie conformi della delibera n. 28 del 26/05/2000.

INTEGRAZIONI PERVENUTE

Con nota comunale n. 1064 del 21/02/01 prot. reg.le n. 4264 del 01/03/01 è pervenuta la seguente documentazione:

n. 3 copie conformi dei seguenti atti:

- Delibera n. 55 del 16/12/99
- Delibera n. 39 del 12/07/00
- Delibera n. 28 del 26/05/00 + 1 originale
- Fal Provincia di Viterbo del 17 marzo 2000
- Certificato assenza osservazioni (3 originali)
- Certificati esecutività della Delibera 55 e certificati di deposito presso la Segreteria comunale (3 originali)
- Dichiarazioni di inesistenza usi civici (3 originali)
- Copie ricevute domande Ass.to Agricoltura Usi Civici e Ass.to Ambiente

Allega inoltre copia del parere dell'Ass.to politiche dell'Agricoltura circa gli usi civici.

Dall'esame degli atti amministrativi sopracitati è stata accertata la regolarità formale e sostanziale degli stessi. (art. 13 L.R. 43/77).

ISTRUTTORIA TECNICA

Presenza in carico 18/06/01

Sopralluogo 18/07/01

Data inizio relazione istruttoria 02/08/01

Il parere A.S.L.Viterbo Sez. 5 Civitacastellana (successivamente pervenuto) del 29/10/2001.

Visto che è stata accertata la regolarità formale e sostanziale degli atti sopracitati, e vista la documentazione integrativa pervenuta, si procede all'istruttoria tecnica



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

ISTRUTTORIA TECNICA

DATI GENERALI DEL COMUNE

Il Comune di Vallerano (VT), ha una superficie di 15,48 Kmq., e gli abitanti (al 1991) sono 2.246.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Variante proposta del Comune di Vallerano, consiste nell'ampliamento della zona artigianale in loc. S. Antonio già destinata dal P.R.G. a zona D 1.

Infatti il P.R.G. approvato con D.G.R. n. 2172 del 3/4/1985, destinava a zona artigianale le aree ubicate in Via della Stazione, Madonna del Ruscello, S. Antonio, La Selva.

Le zone artigianali di via della Stazione e via del Ruscello sono in gran parte esaurite mentre le altre due zone S. Antonio (mq. 37.320) e La Selva (98.960 mq.) sono quelle interessate dalla presente Variante che propone l'ampliamento della prima nell'area adiacente precedentemente destinata a zona agricola e, contestualmente, il cambiamento di destinazione della seconda da zona D 2 a zona agricola per l'intera superficie.

Tale scelta appare giustificata dalla impossibilità di attuare le previsioni di P.R.G. sull'area ubicata in località S. Antonio sia per il nuovo tracciato della strada di circonvallazione Vignanello - Vallerano - Canepina che la divide in due zone distinte, che per la presenza su questa, di un pozzo di captazione dell'acqua.

Pertanto l'Amministrazione Comunale propone la realizzazione di un'unica zona industriale (Zona D 1) localizzata in loc. S. Antonio in luogo delle due zone D 1 (S. Antonio) e D 2 (La Selva).

La nuova zona D 1 in località S. Antonio come si evince dagli elaborati tecnici propone i seguenti parametri:

Superficie	58.500 mq.,
Volume	87.750 mc.
indice terr.	1,5 mc/mq.
indice fond.	2,0 mc/mq.
altezza max.	7,50 m.l.

mentre la zona D 2 in località La Selva assume la destinazione di Zona Agricola Normale

COERENZA CON LE INDICAZIONI DELLA PIANIFICAZIONE A SCALA PIU' VASTA

La Variante Zona D 1 Loc. S. Antonio poiché non consiste nell'individuazione di una nuova area ma sostanzialmente nella traslazione di una zona già esistente, non appare incidere in modo significativo sulla pianificazione ed appare compatibile con lo stato dei luoghi.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

CONGRUENZA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO CON IL CONTESTO ECONOMICO E TERRITORIALE

Il progetto comunale, volto a realizzare una zona industriale di dimensioni adeguate, appare condivisibile viste anche le numerose richieste di lotti inoltrate al comune da imprese e ditte locali a carattere artigianale.

L'area in questione pertanto risulta possedere i requisiti richiesti, essendo facilmente accessibile perché adiacente sia alla nuova strada Vignanello - Vallerano - Canepina che alla provinciale per Canepina. In merito a ciò si evidenzia che avendo anche il Comune di Canepina previsto una zona artigianale, adiacente alla nuova strada le due aree si troveranno a diretto contatto costituendo di fatto un'unica area con destinazione artigianale e commerciale. Inoltre l'area scelta appare libera da vincoli di natura ambientale ed il terreno non presenta caratteristiche tali da sconsigliarne la destinazione artigianale.

VERIFICA DEI VINCOLI DERIVANTI DAL P.T.P. L.R. 24/98 - L. 431/85

La zona D 1 oggetto di variante non risulta vincolata come si evince dalla nota n. 9868 del 10/12/1991 della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale che non ha sollevato rilievi in merito.

Infatti l'indicazione del punto "m" di cui all'art. 1 della L.431/85 sul P.T.P. risulta erronea.

AMMISSIBILITA' DELLA VARIANTE CON I PARERI ACQUISITI

Non risultano prescrizioni tali da inficiare la variante proposta.

RISPONDENZA DEL DIMENSIONAMENTO AI CRITERI DELLA L.R. 72/75

Risultando numerose le richieste di lotti artigianali, si osserva che la superficie totale della nuova zona industriale risulta inferiore alla somma delle due aree già destinate a zona D visto che la zona D 2 La Selva viene declassata a zona Agricola.

VIABILITA'

Come già evidenziato la viabilità di accesso appare idonea essendo l'area ubicata sulla provinciale per Canepina e in adiacenza alla nuova circoscrizione Vignanello - Canepina.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - VERIFICA CON IL DM 1444/68. STANDARD E PARAMETRI

I parametri fondamentali della zona D 1 sono descritti al punto DESCRIZIONE DEL PROGETTO.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

ORGANICITA' E COMPLETEZZA DEL TESTO DELLE N.T.A.

Le norme tecniche sono predisposte in forma chiara e corretta

CONSIDERAZIONI

La Variante al P.R.G. posta in Loc. S. Antonio appare condivisibile per quanto riguarda:

- la scelta della localizzazione, in quanto l'area oggetto della Variante risulta situata ai margini del centro abitato con conseguente facilità di accesso.
- la viabilità di accesso, in quanto collegamenti viari già esistenti sono da ritenersi adeguati al maggiore peso insediativo che tale modifica comporterà.
- le dimensioni dell'area che appaiono adeguate per la redazione di un Piano P.I.P. (58.500 mq.)
- la corrispondente scelta del Comune di Canepina che ha previsto una zona artigianale in adiacenza all'area in questione consentendo la costituzione di un un unico insediamento contiguo.

PARERE

Viste le risultanze dell'istruttoria dalla quale è emerso che la variante in esame risponde alla normativa vigente.

Tutto ciò premesso e considerato la **Sezione** esprime il seguente

PARERE

che **La Variante al P.R.G.** del Comune di Vallerano (VT) adottato con Deliberazione Consiliare n.55 del 16/12/1999

SIA MERITEVOLE DI APPROVAZIONE

Il Segretario del C.T.C.R.
arch. Valter Michisanti

Il Presidente del C.T.C.R.
arch. Massimo Rirversi